



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "F.Tassara-G.Ghislandi"**

Via Folgore 16 – 25043 Breno (Bs) Tel: 0364/22461 – 0364/22462 - Fax: 0364/326301
sito: www.iistassara.gov.it e-mail uffici: bsis001009@istruzione.it P.E.C.: bsis001009@pec.istruzione.it
IBAN: IT11L0569654160000053000X76 C.F.: 81002990174 C.U.U.: UF3IQC



Al Collegio dei Docenti

**e p.c. Al Consiglio d'Istituto
ai genitori
agli studenti
al personale ATA
agli Atti – Albo online**

OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli a.a. s.s. 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA - la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

ATTESO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

PRESO ATTO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Con l'obiettivo di incrementare il numero degli studenti che ogni anno pervengono al successo formativo, nell'individuare le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei seguenti elementi: esiti degli scrutini finali del biennio precedente, esiti delle valutazioni del comportamento degli studenti e delle studentesse, risultati delle più recenti rilevazioni INVALSI, necessità che in corso d'anno scolastico emergeranno dai Consigli di Classe, per intervenire sulle situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio.
- 3) Per quanto attiene alle copiose richieste di collaborazione e di coinvolgimento degli studenti e dei docenti in attività di respiro territoriale, regionale e nazionale, si considereranno attentamente le proposte provenienti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti, e si vaglieranno attentamente tali proposte, anche alla luce di eventuali pregresse esperienze, secondo la loro valenza culturale e formativa, bilanciando l'esigenza di un'apertura della scuola verso l'esterno e l'esigenza didattica interna.
- 4) Il Piano dovrà ispirarsi ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): l'offerta formativa del Tassara-Ghislandi dovrà essere ideata e progettata per perseguire l'obiettivo di garantire a tutti e a ognuno l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettando i personali tempi e stili di apprendimento. Sempre aderente all'indirizzo già formulato nei precedenti anni scolastici, l'Istituto dovrà caratterizzarsi per la sua inclusività, grazie al ricorso a scelte metodologiche finalizzate alla personalizzazione degli interventi didattici. In particolare l'autonomia scolastica sarà funzionale a diffondere modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire le proprie attitudini e a far crescere le proprie competenze e capacità. In tale prospettiva la lingua inglese e l'effettuazione di esperienze CLIL non solo nelle classi quinte di ordinamento tecnico, costituiranno strumenti di inclusione, occasioni di sviluppo della collaborazione e delle altre soft skills. Con riferimento alla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto *“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*, si opererà nella consapevolezza che *“La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono”*.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - potenziamenti riferiti ai campi n. 2, 3,4 e 7 così come definite nella Nota MIUR del 21 settembre 2015 e ai relativi obiettivi formativi di cui alle lettere a,b,d,g,h,i,l,o,r del comma 7 dell'art.1 della Legge;

Per quanto riguarda attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle molteplici acquisizioni dello scorso anno, tenuto conto della espansione del numero delle classi, si opererà una riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi disponibili nei tre edifici di cui si compone l'Istituto al fine di creare ambienti che realmente predispongano all'apprendimento. Con l'ambizioso obiettivo di incrementare il numero delle iscrizioni nei prossimi anni scolastici, malgrado la diffusa liceizzazione della scuola italiana e la previsione di una curva demografica decrescente negli anni di nascita dei futuri studenti, si perseguirà l'intento di ampliare l'Offerta Formativa sviluppando il corso tecnico turistico anche nella sede di Breno, oltre che in quella di Pisogne, proponendo corsi IFTS del settore moda/made in Italy e utilizzando opportunamente l'Apprendistato di 1° livello. In linea con la L. 107/2015, comma n. 7 lettera G, il potenziamento delle discipline motorie faciliterà l'assunzione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. I docenti delle classi di tutti gli indirizzi porranno l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere riconsiderato rispetto all'attuale Organico di Fatto, sia per effetto dell'incremento del numero delle classi, sia per l'ampliamento dell'Offerta Formativa di cui sopra; dovranno, inoltre, essere operate scelte maggiormente rispondenti per l'area del potenziamento, cercando di superare i limiti attualmente riscontrati nel reperimento di personale docente tecnico pratico;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità;

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente; affinché i docenti individuati per il potenziamento non perdano il contatto con la classe, derivando così un impoverimento a livello didattico, si assegnerà almeno una classe ad ogni docente di potenziamento.

Negli anni precedenti sono già stati istituiti i Dipartimenti per aree disciplinari, nonché le articolazioni degli stessi in Dipartimenti trasversali per indirizzo. E' già stata prevista la funzione di Direttore di Dipartimento; dovrà essere resa operativa l'attività del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/2010;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dall'attuale Organico di Fatto.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): l'istituto proseguirà in accordo con gli enti territoriali, anche ricorrendo alle competenze presenti in istituto, le attività di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, relative alle tecniche di primo soccorso;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, saranno stipulati accordi per proseguire le attività formative, già organizzate negli anni precedenti, in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale;

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): dovrà proseguire l'attenzione rivolta alle tematiche dell'orientamento, sia formativo che informativo, già sperimentata con la rete di collaborazioni consolidate sia a livello di associazioni professionali territoriali, che con gli Atenei di Brescia, Bergamo, Milano e Pisa; l'azione scolastica dovrà continuare a prevedere significative attività rivolte agli studenti stranieri iscritti nell'Istituto. Dovrà essere implementata l'attività di monitoraggio del profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico da parte dei Consigli di Classe delle situazioni particolarmente difficili, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono rilevato negli scorsi anni scolastici.

L'Istituto continuerà ad offrire, come già in passato, azioni mirate alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiando l'espressione del loro talento e della loro creatività, ricorrendo a sfidanti proposte didattiche e culturali, ideate anche con il partenariato territoriale.

Nella definizione dell'offerta culturale, sarà irrinunciabile mantenere uno stretto collegamento con la realtà imprenditoriale locale per calibrare, per quanto possibile, la scelta dei contenuti didattici da proporre nei diversi indirizzi di studio, prevedendo strategicamente un potenziamento delle *soft skills* e delle competenze linguistiche, tecnico-scientifiche e digitali. Dovrà continuare la collaborazione con enti e associazioni del territorio su iniziative formative tese a elevare le competenze chiave di cittadinanza, grazie a opportune scelte contenutistiche. A tale scopo uno strumento importante sarà costituito dalla implementazione sia del Progetto PON di cittadinanza europea, sia del progetto PON Alternanza scuola-lavoro.

Commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro) - L'Alternanza Scuola Lavoro dovrà essere riconosciuta non come una dannosa decurtazione del tempo da dedicare allo sviluppo del curriculum tradizionale, bensì come una proficua modalità di apprendimento per gli studenti, alla cui ottimale implementazione concorre il tutor scolastico con la fattiva collaborazione del Consiglio di classe che sa includere e integrare nella programmazione annuale tale attività, calibrando contenuti e tempi di realizzazione. Il consolidato rapporto di collaborazione con le aziende del territorio dovrà essere integrato anche con le opportunità offerte dall'Impresa Formativa Simulata, da svolgersi in istituto, con l'apporto sia delle discipline di ordinamento afferenti ai vari indirizzi, sia di partenariati esterni. Si dovrà nuovamente utilizzare il dispositivo dell'Apprendistato di 1° livello che, stante l'esperienza già maturata, potrà offrire a studenti altamente motivati la possibilità di ottenere nel contempo un diploma e un posto di lavoro nel settore congruente con gli studi svolti.

Dovranno proseguire le azioni formative sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutiche alle attività che gli studenti svolgeranno nelle oltre seicento aziende convenzionate con la scuola.

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale) - il Collegio Docenti, con l'apporto dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, dovrà formulare proposte finalizzate all'implementazione di percorsi laboratoriali che

perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti che per i docenti, utilizzando i nuovi strumenti tecnologici di recente acquisizione.

Sarà cura del dirigente scolastico, in accordo e collaborazione con il DSGA, esplorare le necessità formative rivolte al personale ATA.

Dovrà essere particolarmente accurata, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti e delle studentesse nella costruzione sia dei saperi, che del loro personale Progetto di Vita.

Comma 124 (formazione in servizio docenti) - Il Piano della formazione in servizio per i docenti, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali, che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta a incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

Inoltre sarà necessario prevedere opportune occasioni di formazione docenti rispetto al D.lgs 61/2017, al nuovo Esame di Stato e al GDPR e al Dlgs.101/2018

Dovrà essere rimodulata, prevedendo anche opportune azioni di formazione dei docenti, la programmazione delle diverse materie del settore professionale, così come previsto dal D. L.vo n. 61 del 13 aprile 2017.

5) Nella definizione dei progetti e delle attività si dovrà fare esplicito riferimento, per quanto possibile, all'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto inoltre della necessità di copertura di supplenze brevi, perciò si eviterà di assorbire sui progetti l'intera dotazione disponibile di potenziamento.

6) Le proposte dei Progetti saranno di norma considerate alla luce della pertinenza rispetto al curriculum, della potenzialità di sviluppare/incrementare le competenze chiave, dell'inclusività e del coinvolgimento degli studenti. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere specificati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; in caso di indicatori qualitativi, questi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il dirigente scolastico
Roberta Pugliese